



CORPO FORESTALE DELLO STATO

Relazione sull'attività operativa del CFS nell'anno 2012
in tema di

Ordine e Sicurezza Pubblica
Protezione civile e Pubblico soccorso
Analisi del fenomeno degli incendi boschivi

Comitato Nazionale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica
Roma - Palazzo del Viminale
15 agosto 2012

La sicurezza ambientale costituisce oggi una delle esigenze maggiormente sentite da parte dei cittadini che, con sempre maggiore insistenza, chiedono il massimo impegno da parte delle Forze dell'Ordine ed in particolare da parte del Corpo Forestale dello Stato.

E'ormai opinione comune che le condotte illecite nei confronti dell'ambiente, sia quelle perpetrate dai grandi gruppi criminali, sia quelle dovute al comportamento quotidiano di cittadini disinformati o poco attenti, determinano aggressioni e contaminazioni nei confronti del territorio, talvolta con ripercussioni più o meno gravi sulla salute umana.

L'esigenza di difendere gli ecosistemi naturali, insieme al territorio urbanizzato, dagli attacchi degli speculatori, dei criminali o semplicemente dei vandali, è sentita come priorità assoluta da tutte le componenti della società; a questa domanda di sicurezza ambientale dei cittadini, il Corpo Forestale dello Stato risponde da sempre articolando la propria operatività su vari livelli e puntando ad un contrasto efficace di tutti gli aspetti della criminalità ambientale e delle dannose conseguenze di tali crimini sulla funzionalità degli ecosistemi.

Dall'esame dei dati in possesso si evince che **nel periodo gennaio-giugno 2012**, emerge un lieve aumento degli illeciti accertati, rispetto al 1° semestre dell'anno precedente: in particolare il primo semestre del 2012 ha visto il personale forestale svolgere, su tutto il territorio nazionale **354.593 controlli**, che hanno coinvolto l'accertamento a carico di **95.805 persone e di 17.472 veicoli**. Nello stesso periodo sono stati complessivamente **accertati 7.081 reati**, mentre le **persone denunciate sono state 5.008**.

Gli **illeciti amministrativi accertati sono stati 15.637** per un importo complessivo notificato pari ad **oltre 45 milioni di euro**; quest'ultimo dato appare particolarmente significativo, poiché ammonta a più del doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DIFESA DEL SUOLO

Particolare impatto sulla sensibilità dell'opinione pubblica rivestono le alterazioni del territorio, soprattutto se le ferite provocate all'ambiente causano anche dissesti e scompensi del deflusso idrico, con conseguenti innesco di fenomeni franosi. L'eventuale attività illecita talvolta accertata quale causa scatenante detti fenomeni deve essere adeguatamente contrastata.

In questo settore i **reati** nel primo semestre del 2012 sono stati **1.853**, le **persone denunciate 2.298**, i **sequestri penali 394**. Gli **arresti** sono stati **2**.

Gli **illeciti amministrativi** sono stati **5.753** per un **importo notificato** di circa **8 milioni** di euro. I **controlli** effettuati sono stati **147.932**, mentre **le persone e i veicoli controllati** rispettivamente **32.989** e **3.007**.

CONTRASTO ALLE ATTIVITÀ ILLECITE NEL CICLO DEI RIFIUTI

Anche nel primo semestre del 2012 il Corpo Forestale dello Stato è stato costantemente impegnato nel contrasto al traffico illecito dei rifiuti, dal momento che il fenomeno investe vari aspetti della vita economica e sociale. Si può affermare infatti con certezza che le operazioni illegali ed i crimini ambientali connessi al ciclo dei rifiuti sono in continuo aumento nel nostro Paese, con gravissime implicazioni anche sulla salute pubblica.

Da questo punto di vista la tipologia di rifiuti che desta maggiore preoccupazione sotto il profilo ambientale è senz'altro quella dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi di origine industriale.

Nel settore in questione i **reati** accertati nei primi sei mesi del 2012 sono stati **975**, **le persone denunciate 1.093**, i **sequestri penali 325**. **1** persona è stata tratta in **arresto**.

Gli **illeciti amministrativi** sono stati **1.576** per un **importo notificato** di poco superiore ai **31 milioni** di euro. I **controlli** effettuati sono stati **27.502**, **le persone e i veicoli controllati** rispettivamente **8.844** e **2.260**.

INQUINAMENTO

Sotto questa voce vengono comprese le attività connesse agli smaltimenti di ingenti quantità di liquami, reflui, fanghi, fumi, scorie, rifiuti industriali speciali e pericolosi nell'aria, nell'acqua e nel suolo. Tale fenomeno provoca incalcolabili danni a carico delle acque superficiali e delle falde acquifere, le cui nefaste conseguenze si riverseranno per anni sulle generazioni future .

Gli elementi inquinanti illecitamente occultati e mescolati ai terreni ed alle acque rilasciano, inoltre, sostanze tossiche che vengono inevitabilmente assorbite dalle radici delle piante, entrando nella catena alimentare e provocando intossicazioni acute e croniche.

In questo settore i **reati** nel primo semestre dell'anno 2012 sono stati **124**, le **persone denunciate 100**, i **sequestri penali 34**.

Gli **illeciti amministrativi** sono stati **347** per un **importo notificato** di circa **411.000 euro**. I **controlli** effettuati sono stati **3.119**; le **persone** e i **veicoli controllati** rispettivamente **1.268** e **63**.

TUTELA DELLA FAUNA E DEL MONDO ANIMALE

Il Corpo Forestale dello Stato, attraverso gli uffici territoriali e i nuclei specializzati strutturati a livello centrale, svolge in questo settore una costante e continua attività di verifica e controllo con riferimento sia alla fauna selvatica che agli animali domestici e d'affezione. In particolare il Nucleo Operativo Antibracconaggio (NOA), il Nucleo Investigativo per i Reati in Danno degli animali (NIRDA) nonché la sezione investigativa della CITES sono stati particolarmente attivi nel perseguire gli illeciti riguardanti il bracconaggio, il vero e proprio maltrattamento ma anche il traffico illegale di specie in via di estinzione. Questa attività è finalizzata anche a garantire un elevato livello di diversità biologica.

Nel settore in questione, i **reati** accertati nei primi sei mesi dell'anno 2012 sono stati **571**, le **persone denunciate 326**, i **sequestri penali 367**.

Gli **illeciti amministrativi** sono stati **2.470** per un **importo notificato** di quasi **1,87 milioni** di euro. I **controlli** effettuati sono stati **62.111**, le **persone** e i **veicoli controllati** rispettivamente **20.033** e **1.775**.

AREE PROTETTE

Tutta la vasta rete di aree protette e di riserve naturali italiane costituisce un complesso sistema ambientale che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia della biodiversità animale e vegetale nazionale.

In queste aree il Corpo forestale dello Stato, attraverso le strutture specializzate dei Coordinamenti territoriali per l'Ambiente e dei relativi Comandi Stazione, è chiamato ad effettuare la sorveglianza dei territori naturali protetti, controllando il rigoroso rispetto delle disposizioni di tutela.

Nel I semestre del 2012 i **reati** accertati sono stati **72** e le **persone denunciate 66**; gli **illeciti amministrativi** ammontano a **252** per un **importo notificato** di quasi **300 mila euro**..

I **controlli** effettuati sono stati **30.927**, le **persone** e i **veicoli controllati** rispettivamente **3.869** e **685**.

TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO

E' proseguita anche nell'anno 2012 l'attività di supporto e concorso con le altre Forze di Polizia per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, effettuando in particolare, secondo le disposizioni dell'Autorità provinciale di P.S., servizi in occasione delle proteste contro i cantieri per la realizzazione della linea TAV Torino - Lione.

Fin dal 2 febbraio sono stati predisposti turni settimanali continui con l'impiego di una o più squadre composta da 1 caposquadra e 9 operatori; nei periodi nei quali l'attività di protesta si prevedeva più intensa il contingente è stato rafforzato con l'impiego, di 3 o 4 squadre contemporaneamente.

Il personale, in assetto da o.p. è stato utilizzato nelle zone montane a ridosso dei cantieri ed è risultato perfettamente integrato nel dispositivo di sicurezza congiuntamente ai reparti della altre Forze di Polizia. In totale, **dall'inizio del mese di febbraio fino alla fine di aprile 2012** hanno operato in successione n. **160 unità** del Corpo Forestale dello Stato.

Merita particolare menzione l'utilizzo in Val di Susa di un avanzato sistema di sorveglianza del territorio in dotazione al C.F.S.. L'apparato permette di rilevare, sia nelle ore diurne che notturne, immagini ad alta risoluzione mediante l'utilizzo di tre telecamere dotate di speciali sensori termici. L'utilizzo di tale strumentazione è stato concordato in sede interforze e posizionato dal personale dell'Ufficio SIAeT in collaborazione con il Servizio Tecnico Logistico del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

CONTROLLI DELL'AUTOTRASPORTO MERCI

Dal alcuni anni l'Unione Europea ha dato avvio ad una nuova tipologia di controlli nel settore dell'autotrasporto delle merci, ponendo l'accento in particolare sui tempi di guida e di riposo degli autotrasportatori, anche al fine di garantire la libera concorrenza all'interno dei paesi europei e nei confronti di paesi terzi. Il Corpo Forestale dello Stato ha dato avvio a questo nuovo tipo di controlli implementando da una parte la formazione del personale, dall'altra l'attivazione di controlli congiunti con la Polizia stradale.

A tale scopo, fin dal 2008/2009 ogni Comando Regionale ha disposto per alcune unità di personale CFS la partecipazione a specifici corsi organizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre a partire dall'anno 2010/2011 i citati Comandi hanno preso contatti con la Polizia Stradale per organizzare controlli congiunti allo scopo di uniformare procedure e metodologie di controllo.

Nel corso dell'anno **2011** sono stati effettuati in totale **562 controlli** con interrogazione dei cronotachigrafi installati a bordo degli autocarri, che hanno permesso di verificare la validità di 3675 giornate lavorative dei trasportatori. Nel **primo semestre del 2012** sono stati effettuati n. **257 controlli** per un totale di 808 giornate lavorative delle quali è stata controllata la regolarità.

ATTIVITA' CONNESSE AL SEQUESTRO "GREEN HILL"

Com'è noto lo scorso 18 luglio il Corpo forestale dello Stato ha eseguito, su delega della Procura della Repubblica di Brescia, il sequestro probatorio della struttura Green Hill di Montechiari, in provincia di Brescia, dove venivano allevati cani di razza beagle destinati a laboratori scientifici, per attività di sperimentazione, per l'ipotesi di reato di maltrattamento animale.

Per l'esecuzione del sequestro il magistrato competente ha delegato il nucleo specializzato del Corpo, il NIRDA, che oltre ad eseguire materialmente il sequestro dei vari capannoni dell'allevamento e degli oltre 2.000 cani in esso allevati ha svolto specifiche attività investigative in conformità alla delega ricevuta.

Entrambe le attività delegate hanno richiesto un significativo impegno, sia del nucleo che della struttura territoriale del CFS, in considerazione della consistenza della struttura, della necessità di una puntuale ricognizione di tutti gli animali e di una verifica, congiuntamente a personale veterinario specializzato, delle loro condizioni di vita.

Con successivo provvedimento la Procura della Repubblica di Brescia ha disposto la **custodia giudiziaria degli animali** sequestrati alle associazioni Legambiente e L.A.V. (Lega anti vivisezione), con possibilità di ulteriore affido ad altre associazioni animaliste o ai privati. Per tale operazione il Corpo forestale dello Stato è stato incaricato della redazione dei verbali di affidamento e della verifica dei microchip dei singoli animali consegnati.

Le operazioni di affido sono iniziate lo scorso 27 luglio e in questa prima fase per garantire uno scrupoloso rispetto delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria e ridurre al minimo eventuali problemi di ordine pubblico, nei primi due giorni le consegne degli animali sono avvenute presso il Comando provinciale del CFS di Brescia.

Nei giorni successivi, messe a punto e collaudate le modalità di affido, le operazioni, sempre sotto il controllo del CFS, sono proseguite a Montichiari, stante la disponibilità di un'area pubblica nei pressi dell'allevamento.

Lo scorso 3 agosto il Tribunale del Riesame si è espresso sull'istanza di dissequestro della Società che gestisce Green Hill. In particolare è stata accolta la richiesta di dissequestro di G.H. limitatamente alle strutture dell'allevamento, mentre è stato **confermato il sequestro probatorio degli animali**.

Alla luce di tale sentenza sono state intensificate le operazioni di affido degli animali che si sono concluse la scorsa settimana, fatta eccezione per alcune fattrici che a breve partoriranno o di alcune cucciolate che al momento non è stato ritenuto opportuno spostare dall'allevamento.

Occorre evidenziare che l'impegno del CFS è stato particolarmente significativo, tenuto conto che oltre alle operazioni di affido e consegna dei cani, così come disposto dall'A.G., il personale del provinciale di Brescia ha concorso con una aliquota non trascurabile anche ai servizi di ordine pubblico disposti dalla locale Questura.

Obiettivo dell'azione del Corpo forestale dello Stato è la sicurezza ambientale e agroalimentare, nei territori rurali e montani dove nascono e si svolgono i processi di produzione e, a volte, di aggressione alle risorse ambientali e agroalimentari del nostro Paese.

I processi di globalizzazione, con l'aumento vertiginoso della velocità di produzione e di commercializzazione dei beni e servizi, hanno reso più urgente la tutela di tali risorse non solo per il presente ma anche per le generazioni future.

L'impegno è ancora più necessario per il nostro Paese, in considerazione della notevole densità antropica che caratterizza l'Italia e per il fatto che più del 70% del territorio nazionale è caratterizzato da un'orografia collinare e montuosa e quindi più fragile da un punto di vista idrogeologico.

Per questo il mantenimento sul territorio di produzioni agricole capaci di generare alte remunerazioni in termini economici e quindi elevati redditi per gli agricoltori, come quelli dei prodotti di eccellenza del made in Italy, è essenziale anche ai fini della valorizzazione e della difesa dei valori ambientali e dell'indotto territoriale.

Gli obiettivi individuati e le azioni di dettaglio di tipo organizzativo attuate dalla Divisione 2^a - Nucleo Agro-Alimentare e Forestale (NAF) sul territorio nazionale nel primo semestre dell'anno 2012 e che hanno consentito di conseguire i risultati di seguito indicati, sono stati predisposti sulla base della Direttiva del Ministro e del Programma Operativo del Capo del Corpo per l'anno in corso che prevede quale obiettivo il *"Contrasto alle contraffazioni, agli illeciti ed ai crimini agroalimentari ed agro ambientali", con riguardo, in particolare alle produzioni del settore oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo*.

Nell'anno 2012 è proseguito il trend positivo, già rilevato nell'anno precedente, dell'attività effettuata dai Comandi territoriali del Corpo forestale dello Stato.

Infatti nei primi sei mesi nel 2012 sono state **segnalate 91 persone**, sono state elevate **389 sanzioni amministrative** per un importo complessivo comminato di **€ 1.180.210,00**, sono stati effettuati **2.070 controlli**, sono state effettuate **60 notizie di reato**.

Le regioni dove si è conseguito un migliore risultato sono il Piemonte, l'Emilia-Romagna, la Toscana, la Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria.

I settori dove si è operato con maggiore continuità d'intervento sono quello del **contrasto alle contraffazioni dei prodotti** agroalimentari di origine e indicazione geografica protetta, il vitivinicolo, l'oleario e il lattiero caseario.

In particolare si segnalano le **operazioni** relative a:

1) controlli sui prodotti a marchio DOP e IGP natalizi (Matera - gennaio); 2) sequestri di fitofarmaci abusivi (Bari - gennaio); 3) controlli sull'etichettatura dei prodotti alimentari (Reggio Calabria - gennaio); 4) sequestri di funghi con falso marchio made in Italy (Potenza - febbraio); 5) sequestri di quattro quintali di formaggi e insaccati contraffatti (Brescia - febbraio); 6) sequestro di "porchetta di Ariccia" con falso marchio IGP (Roma - febbraio); 7) sequestro di funghi porcini secchi prodotti in Cina con falso marchio made in Italy (Salerno - febbraio); 8) sequestro di otto tonnellate di prodotti ittici (Napoli e Caserta - marzo); 9) sequestro di 3 quintali di alimenti surgelati cinesi mal conservati (Siena - marzo); 10) sequestri di generi alimentari scaduti (Catanzaro e Vibo Valentia - marzo); 11) sequestro di 3.500 litri di falso olio extravergine di oliva DOP (Foggia - marzo); 12) controlli su ambulanti di agrumi senza autorizzazione sanitaria (Arezzo - aprile); 13) sequestro di alimenti privi di etichettatura (Bari - aprile); 14) sequestro di 700 litri olio extravergine di oliva con falsa etichettatura (Napoli - aprile); 15) sequestri nel settore del miele per contrastare l'abuso di fitofarmaci (Ascoli Piceno - marzo); 16) deposito incontrollato di rifiuti in un allevamento Perugia - maggio); 17) sequestro di 2.000 etichette contraffatte di cipolle rosse di Tropea (Vibo Valentia - giugno); 18) controlli e sequestri nei settori lattiero-caseario, zootecnico e della ristorazione (Benevento - agosto).

Il Corpo forestale dello Stato assicura costantemente su tutto il territorio di competenza le funzioni di **pubblico soccorso** e di **protezione civile**, come previste dalle normative vigenti, attraverso il **numero 1515 di emergenza ambientale**, attivo 24 ore su 24, al quale i cittadini possono fare ricorso in caso di necessità.

Fino al 10 agosto sono giunte al numero 1515 oltre 52.000 chiamate che hanno portato a circa 13.000 segnalazioni di emergenza, la maggior parte delle quali (oltre il 65%) sono relative ad incendi boschivi e altre richieste di **pubblico soccorso**.

EMERGENZA NEVE (febbraio 2012)

Durante l'emergenza causata dal maltempo e dalla neve nelle regioni del centro e del sud, occorsa nel mese di febbraio, il Corpo, sia con interventi di iniziativa che nel quadro delle attività coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile, è prontamente intervenuto con tutti gli uomini e i mezzi a disposizione nelle zone colpite, anche con rinforzi provenienti dalle province limitrofe. Sono stati altresì impiegati gli elicotteri del Centro Operativo Aereo e altri **mezzi speciali**, quali **spazzaneve e motoslitte**, che hanno consentito di assicurare **soccorso, sostentamento e approvvigionamenti alle popolazioni** rurali delle zone isolate, nonché alle **aziende agricole e agli allevamenti zootecnici in difficoltà** a causa delle eccezionali nevicate occorse. Molti anche gli interventi di supporto alle squadre di tecnici impegnati nel ripristino funzionale dei servizi essenziali, quali linee elettriche e di comunicazione.

In particolare, il **Servizio MeteoMont** ha contribuito con continue **verifiche del manto nevoso** nelle località a rischio valanghe, supportando il Comitato Operativo Nazionale e le strutture regionali di Protezione Civile ai fini della valutazione del pericolo locale con l'impiego di tre Nuclei Operativi Meteomont provenienti dalle regioni del nord. Sono stati emessi **bollettini giornalieri** di rischio valanghe, continui **aggiornamenti in tempo reale** della situazione in atto e verifica della funzionalità stradale sia in alta che in bassa quota grazie al servizio **NeveMont** effettuato costantemente dal personale impiegato.

Dati attività Meteomont – primo semestre 2012

n° 1.157 bollettini meteorologici "invernali" di previsione neve e valanghe,
n° 212.940 dati meteonivometrici,
n° 125 eventi valanghivi segnalati,
n° 6.000 pagine web dinamiche pubblicate sul sito www.meteomont.org ,
n° 13.807 rilievi rischio neve per la viabilità nazionale

SISMA IN EMILIA ROMAGNA (maggio 2012)

Nell'emergenza occorsa a seguito degli eventi sismici che hanno colpito nel mese di maggio il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, il Corpo forestale dello Stato, oltre ad avere **assicurato sin dalle prime ore il massimo apporto in termini di uomini e mezzi** disponibili, e ha successivamente assicurato un supporto in termini di mezzi e personale nelle zone interessate dal terremoto.

Nell'immediatezza del fatto, il Corpo forestale ha contribuito a fornire il proprio apporto per l'azione efficace e coordinata della Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.), su richiesta del Comando Regionale Emilia Romagna, fino a cessata emergenza: è stato allo scopo approntato un **nucleo di pronto intervento, costituito da n. 40 unità** per assicurare l'attività di supporto ed assistenza alla popolazione, nonché le attività di antisciacallaggio, ordine e sicurezza pubblica. I turni vengono tuttora assicurati da tutti i Comandi Regionali del Corpo. Si è assicurata altresì, nelle zone colpite dal sisma la presenza di **n.3 mezzi speciali Comandi Stazione Mobili (C.S.M.)** per una più efficiente azione di ordine pubblico ed assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI - DATI PROVVISORI

In termini provvisori e di stima, il confronto dei dati statistici relativi al fenomeno degli incendi boschivi, relativamente al periodo **1 gennaio – 12 agosto**, con riferimento all'anno precedente, evidenzia un **marcato aumento del numero degli eventi** (circa il **79% in più di incendi** rispetto all'anno precedente) associato ad un **consistente aumento delle superfici** colpite (circa il **104% in più di superficie totale** rispetto all'anno precedente. Rispetto all'anno 2011 si registra in particolare un maggiore incremento (**+146%**) delle superfici boscate rispetto a quelle non boscate (**+61%**).

Durante il **periodo di attenzione invernale e in primavera**, a causa delle **particolari condizioni climatiche** e dei conseguenti fattori predisponenti sfavorevoli che hanno interessato alcune Regioni settentrionali (Lombardia, Liguria, Piemonte, Friuli VG) e centro-meridionali (Toscana, Campania, Calabria, Lazio, Basilicata) si sono verificati **numerosi incendi in più rispetto alla media del periodo (+130%)**: questo dà ragione di un dato provvisorio al di sopra della media per queste Regioni in relazione al periodo

Complessivamente, con riferimento alla data del 12 agosto 2012 e ferme restando le gravi situazioni registrate in Sicilia i cui dati non sono ancora quantificabili, le maggiori **criticità** si riscontrano in **Sardegna (805), Campania (677), Calabria (635), Puglia (560), Toscana (504) e Lazio (467)**: in queste Regioni si sono concentrati ad oggi **quasi il 70% del totale degli eventi e delle superfici totali percorse dal fuoco**.

Si registra rispetto all'anno 2011 un lieve **aumento della superficie media (+14%)** percorsa dal fuoco per incendio: in valore assoluto essa si attesta a **6,2 ha**, un dato **comunque ben al di sotto della media di lungo periodo quarantennale, pari a 12 ha**. Questa tendenza, oltre che ricollegarsi a fattori ambientali e climatici, è un **indicatore del progressivo miglioramento dell'efficienza** dell'organizzazione di contrasto.

INCENDI BOSCHIVI dal 1 gennaio al 12 agosto 2012 (DATI PROVVISORI)

REGIONE	N°Eventi Incendio	Superficie boscata (HA)	Superficie non boscata (HA)	Superficie Totale percorsa dal fuoco (HA)
Abruzzo	110	280	631	911
Basilicata	220	1188	1772	2960
Calabria	635	3072	1191	4263
Campania	677	2170	589	2760
Emilia Romagna	108	197	116	313
Friuli Venezia Giulia (A)	151	638	111	749
Lazio	467	2455	1001	3456
Liguria	245	954	115	1069
Lombardia	249	406	776	1182
Marche	52	55	38	93
Molise	109	223	354	577
Piemonte	188	991	1208	2200
Puglia	560	4614	1770	6384
Sardegna (A)	805	708	2606	3314
Sicilia (A) non pervenuti	0	0	0	0
Toscana	504	1232	580	1812
Trentino Alto Adige (A)	44	45	4	50
Umbria	125	901	370	1270
Valle D'Aosta (A)	9	4	48	53
Veneto	117	181	22	204
TOTALE NAZIONALE	5375	20314	13302	33620

NOTE I dati riportati sono provvisori e qualora vengano utilizzati dovrà essere citata la fonte e la tipologia di rilevazione
(A): I dati riportati sono rilevati dai Comandi Regionali del CFS e dalle competenti COR/SOUP delle Regioni Autonome

Andamento tendenziale rispetto al 2011 (periodo 1 gen – 12 ago)				
ANNO	Incendi (n.)	Sup.Boscata (ha)	Sup. Non Boscata (ha)	Sup.Totale (ha)
2012	5375	20314	13302	33620
2011	3008	8245	8242	16487
Variazione %	79%	146%	61%	104%

Andamento tendenziale rispetto al triennio 2009-2011 (periodo 1 gen – 12 ago)				
ANNO	Incendi (n.)	Sup.Boscata (ha)	Sup. Non Boscata (ha)	Sup.Totale (ha)
2012	5375	20314	13302	33620
media 2009-2011	2359	11030	14510	25540
Variazione %	128%	84%	-8%	32%

Il Corpo forestale dello Stato collabora con le Regioni, che hanno competenza primaria nel campo degli incendi, attraverso **Convenzioni e Accordi di Programma** che prevedono l'impiego del Corpo in attività di previsione, prevenzione, coordinamento, lotta attiva, partecipazione nelle **SOUP** (Sale Operative Unificate Permanenti), rilievo delle superfici percorse dal fuoco.

Il monitoraggio e l'analisi del fenomeno è realizzato dal Corpo forestale dello Stato mediante specifiche procedure informatiche in seno al Sistema Informativo della Montagna e che consentono l'aggiornamento del "**Fascicolo Territoriale**" costituito per la gestione di tutte le specifiche informazioni territoriali, funzionali sia alle attività di polizia che di protezione civile. Attraverso il fascicolo territoriale viene reso disponibile il sistematico rilievo delle superfici percorse dal fuoco, che può essere utilizzato dai Comuni per la realizzazione del catasto delle aree incendiate.

Di fondamentale importanza è l'attività preventiva attuata con il **controllo del territorio** e l'**attività investigativa e repressiva** che viene portata avanti in autonomia con personale altamente specializzato e che consente di individuare le **cause di innesco**.

Per la segnalazione di emergenze ambientali (tra cui gli incendi boschivi) è sempre attivo 24 ore al giorno il numero telefonico di pubblica utilità **1515**, che coordina l'attività sul territorio di pattuglie specifiche di pronto intervento. **Fino al 10 agosto sono giunte al numero 1515 oltre 52.000 chiamate che hanno portato a circa 13.000 segnalazioni di emergenza**, la maggior parte delle quali (oltre il 65%) sono relative ad incendi boschivi e altre richieste di soccorso.

Il CFS dispone sul territorio nazionale di **15 Centri Operativi Antincendi Boschivi (COAB)**, nonché di una rete di **Nuclei operativi speciali e di protezione civile (NOS)**, distribuiti in **20 presidi permanenti** nelle 15 regioni a statuto ordinario. E' prevista inoltre la possibilità per i Comandi Regionali di istituire nei periodi a maggior rischio **ulteriori presidi temporanei** all'uopo attivabili in caso di necessità. Nel corso della Campagna AIB estate 2012 ne sono stati **individuati in totale 25, distribuiti in 8 Regioni**, portando così a **45** il numero complessivo dei NOS presenti a livello nazionale. Alle predette strutture sono assegnate idonee risorse strumentali e personale specializzato del Corpo che può all'occorrenza agire autonomamente ovvero in collaborazione con le altre componenti della protezione civile a livello locale e nazionale. Complessivamente a livello nazionale, il CFS dispone sul territorio di **214 autobotti** per le attività AIB.

In quasi tutte le Regioni ad eccezione di quelle a Statuto speciale e nelle Province autonome, il personale del CFS è impegnato altresì nelle **attività di Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS)**, compito che richiede specifica professionalità ed esperienza anche per il coordinamento delle operazioni antincendio boschivo di aerocooperazione.

Il Corpo forestale dello Stato è anche costantemente impegnato per mettere a punto l'organizzazione, le azioni, le tecniche e **le metodologie più innovative ed efficaci** per contrastare e controllare il fenomeno ed agire in maniera coordinata e sistemica nei vari livelli, da quello centrale a quelli territoriali e locali, in sinergia fra i numerosi soggetti istituzionali coinvolti. In questo contesto, al fine di offrire una risposta immediata alle istanze delle aree che ogni anno vengono flagellate dal fenomeno degli incendi boschivi, con particolare riguardo al Mezzogiorno d'Italia, il Corpo forestale dello Stato ha messo in campo strumenti tecnologicamente avanzati, in grado di elaborare, in tempi celeri, una notevole quantità di informazioni per il supporto alle decisioni. Dall'anno 2010 nelle Regioni **Campania, Basilicata, Calabria e Puglia**, sono entrati permanentemente in esercizio i **19 mezzi speciali** (Centrali Operative Mobili, Comandi Stazione Mobili, Laboratori Mobili) assegnati agli Uffici territoriali del CFS e realizzati con i fondi europei dell'**Obiettivo/1 – PON Sicurezza**. Per l'impiego dei mezzi speciali sono state **formate 256 unità di personale** dell'Amministrazione nelle quattro Regioni PON-Obiettivo1. Nella Direttiva Operativa 2012 è quindi previsto un pieno utilizzo delle attrezzature e del personale così formato, anche per le attività di presidio del territorio e di monitoraggio durante il periodo critico della corrente campagna AIB estiva.

ATTIVITÀ DEL CENTRO OPERATIVO AEREO DEL CFS

Il Centro Operativo Aereo del CFS, ha in dotazione **35 elicotteri** utilizzabili per attività AIB. In particolare, i **4 elicotteri pesanti Erikson S-64F**, capaci di scaricare sulle fiamme fino a 10.000 litri di liquido estinguente, sono gestiti dal 2009 **in convenzione con il DPC/COAU**, utilizzando anche piloti e tecnici del Corpo forestale dello Stato.

In base alle Convenzioni e agli Accordi di Programma vigenti con le Regioni a Statuto ordinario, è stato inoltre definito, a partire dal 2009, l'impiego degli elicotteri del Corpo forestale dello Stato nell'ambito delle flotte aeree regionali, **con il contributo finanziario delle Regioni medesime per circa 2,5 mln di euro**.

I velivoli impiegati in regime di Convenzione nel 2012 sono in totale 12, distribuiti in 7 Regioni.

Grazie a questa **sinergia istituzionale** tra Enti di Stato e Regioni si realizza un **virtuoso incremento di efficienza ed economicità dell'intero sistema**, consentendo da un lato di dislocare i velivoli nelle aree regionali più a rischio e dall'altro di realizzare un migliore impiego delle risorse finanziarie pubbliche.

ELICOTTERI DEL CFS A DISPOSIZIONE DEL C.O.A.U.

ELICOTTERI		BASE	IMPIEGO	REGIONE
S64F	1	OLBIA	AIB	DPC / COAU
S64F	1	PRETURO (AQ)	AIB	DPC / COAU
S64F	1	PONTECAGNANO (SA)	AIB	DPC / COAU
S64F	1	PONTECAGNANO (SA)	AIB	DPC / COAU
TOTALE	4			

ELICOTTERI DEL CFS A DISPOSIZIONE DELLE REGIONI IN BASE AD ACCORDI DI PROGRAMMA

ELICOTTERI		BASE	IMPIEGO	REGIONE
AB412	1	RIMINI	AIB	EMILIA R
AB412	1	FALCONARA (AN)	AIB	MARCHE
NH500	1	FOLIGNO (PG)	AIB	UMBRIA
NH500	1	VICOVARO (RM)	AIB	LAZIO
AB412	1	SABAUDIA (LT)	AIB	LAZIO
NH500	1	LATINA	AIB	LAZIO
AB412	1	ROMA	AIB	LAZIO
AB412	1	PONTECAGNANO	AIB	CAMPANIA
AB412	1	LAMEZIA T.	AIB	CALABRIA
NH500	1	CROTONE	AIB	CALABRIA
AB412	1	GRUMENTO N. (PZ)	AIB	BASILICATA
AB412	1	PISTICCI (MT)	AIB	BASILICATA
A109	1	ROMA	MONIT.AMB.	ROMA CAPITALE
TOTALE	12			

ORE DI VOLO PER ATTIVITA' AIB PERIODO 15/06 - 12/08

Totale ore di volo Campagna AIB 2011 15/06 - 12/08	Ore di volo AIB 2011	Ore di volo AIB 2012
	408	1.330

ATTIVITÀ INVESTIGATIVA DEL CFS – DATI PROVVISORI

Nel corso degli ultimi mesi l'azione del CFS, attraverso la competente Divisione 3^a, si è concentrata sia nel campo delle attività di prevenzione che di repressione del fenomeno degli incendi boschivi.

Considerati gli ottimi risultati conseguiti dall'attività di analisi del NIAB, per l'individuazione delle aree del Paese in cui è particolarmente ripetitivo il fenomeno degli incendi boschivi e dal conseguente supporto operativo messo in atto a partire dalla campagna AIB 2010, si è ritenuto utile concentrare lo sforzo anche in sede prevenzione del fenomeno, garantendo nelle regioni **del mezzogiorno d'Italia**, un **presidio particolarmente attento** nei periodi di pericolosità degli incendi boschivi **dal 15 luglio al 15 settembre**.

Nel settore della repressione del fenomeno, i Comandi Regionali hanno provveduto per l'anno 2012, come delineato nella Direttiva Operativa di II livello, ad assicurare che siano impiegate **almeno 2 unità di repertatori e di investigatori per provincia, coordinati dai nuovi 113 funzionari, recentemente entrati in ruolo il primo luglio, che sono stati appositamente formati nel corso del biennio addestrativo, con uno speciale modulo di "Esperto in investigazioni AIB" al fine di aumentare la capacità di coordinamento info-investigativa dei reparti territoriali, dedicati alle attività di repressione del reato d'incendio boschivo.**

Il compito di queste pattuglie specializzate è quello di intervenire su indicazione del personale N.I.A.B. a livello centrale, su richiesta della Centrale Operativa Regionale o d'iniziativa, in ausilio ai Comandi Stazione, per quanto concerne l'individuazione dell'area d'insorgenza dell'incendio e la conseguente attività di repertazione tecnica e successiva richiesta di accertamenti sul materiale sottoposto a sequestro penale.

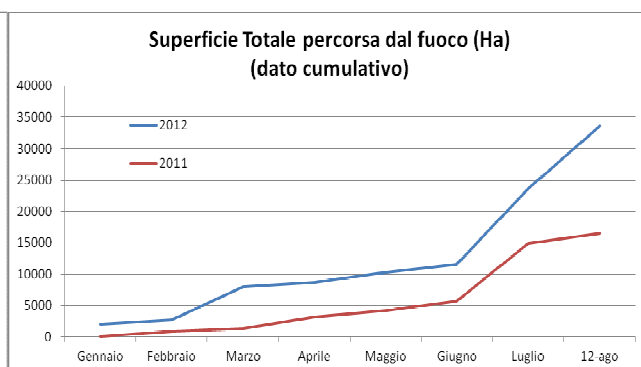
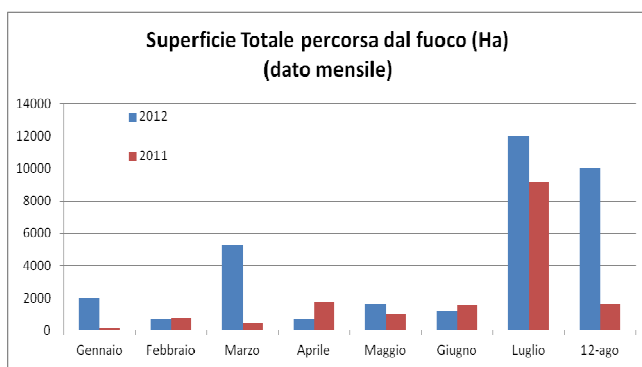
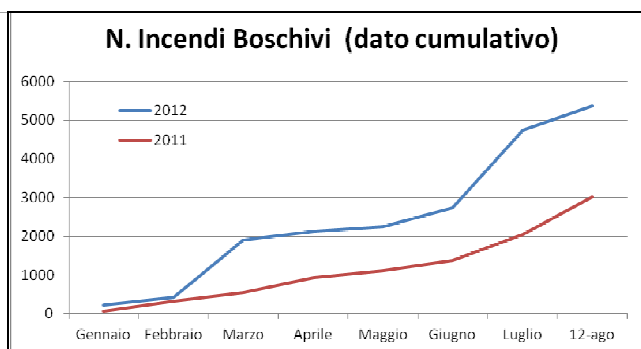
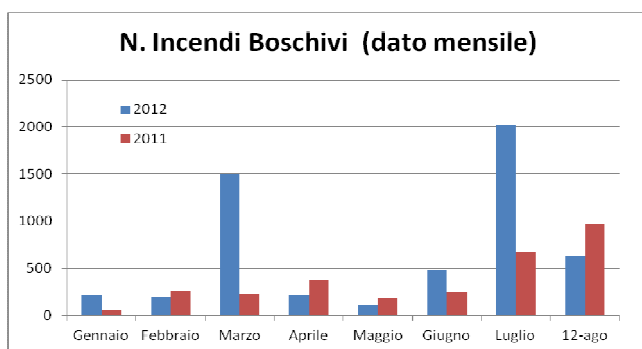
Questa potenziata organizzazione ha consentito, dall'inizio del corrente anno, con riferimento alla data del 10 agosto, di **denunciare a piede libero per il reato di incendio boschivo, 295 persone e di trarne in arresto 7 in flagranza di reato, con un aumento di oltre il 40% nel numero degli autori identificati del reato in parola, sempre rispetto al stesso periodo dello scorso anno. Sul totale delle comunicazioni di notizie di reato emesse finora nel 2012, il 10% è relativo ad eventi dolosi mentre il 90% si riferisce ad eventi colposi.**

ANNO 2012	ARRESTI PER REATO DI INCENDIO BOSCHIVO EFFETTUATI DAL CFS (periodo: 1 gennaio – 10 agosto)		
Provincia	Arresti	Data	Motivazione probabile
Latina	1	marzo	economica
Belluno	1	aprile	piromania / disagio personale
Matera	1	luglio	piromania / disagio personale
Matera	1	luglio	ritorsione
Arezzo	1	luglio	piromania / disagio personale
Catanzaro	1	luglio	piromania / disagio personale
Imperia	1	luglio	caccia
Totale	7		

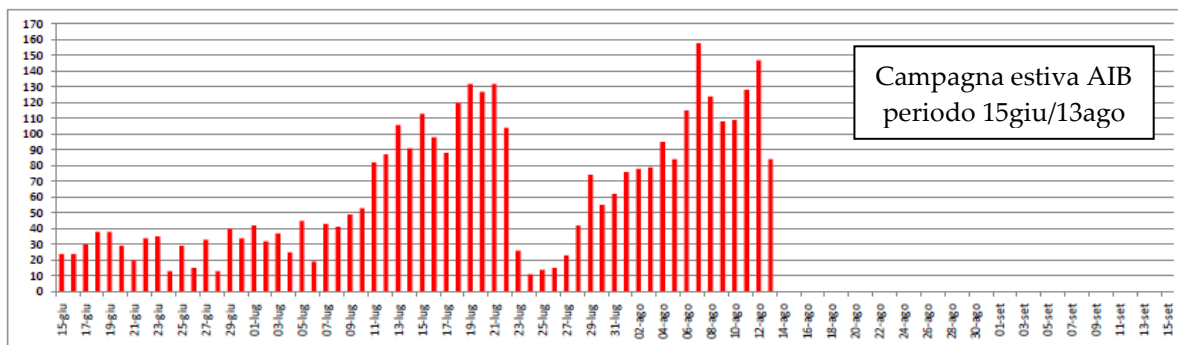
PERIODO 2000-2012	ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA FINALIZZATA AL CONTRASTO DEI REATI DI INCENDIO BOSCHIVO EFFETTUATA DAI COMANDI TERRITORIALI DEL CFS		
Anno	N. persone denunciate a piede libero	N. persone arrestate o soggette a custodia cautelare	Totale
2000	299	9	308
2001	375	12	387
2002	313	13	326
2003	401	14	415
2004	340	22	362
2005	328	16	344
2006	342	11	353
2007	583	13	596
2008	450	13	463
2009	309	8	317
2010	227	9	236
2011	446	9	445
2012 (01gen-10ago)	288	7	295
TOTALE	4.723	156	4.879

INCENDI BOSCHIVI 2012 – DATI PROVVISORI

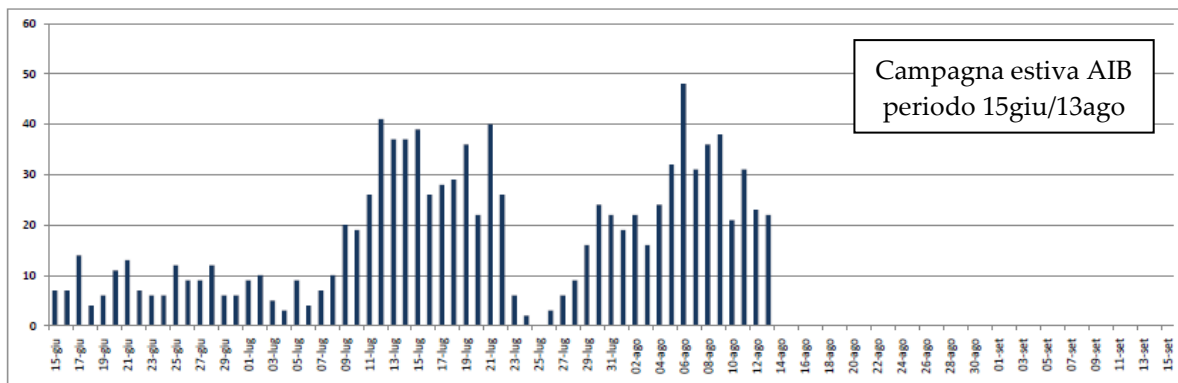
ALLEGATO GRAFICO



EMERGENZE INCENDI BOSCHIVI



RICHIESTE DI CONCORSO AEREO STATALE



	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE
TOTALE EMERGENZE INCENDI BOSCHIVI	449	1988	1385	0	3822
TOTALE RICHIESTE DI CONCORSO AEREO STATALE	135	571	363	0	1069